



Roma, 11 giugno 2015

## AUDIZIONE PRESSO X COMMISSIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE COMMERCIO E TURISMO DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

### INTERVENTO UIL RUA

Desideriamo in premessa ringraziare il Presidente ed i membri della X Commissione Attività produttive, commercio e turismo per aver aderito alla nostra richiesta di audizione e soprattutto per quanto, nell'ambito delle proprie competenze, vorrete e potrete fare per aiutare il Paese a recuperare a pieno una risorsa importante nel campo dell'Energia, della ricerca applicata alle nuove tecnologie ed all'ambiente come l'ENEA che da troppo tempo oltre a responsabilità interne, sembra scontare la "distrazione della politica" nei suoi confronti.

Inizieremo questa breve analisi ricordando che la legge 99/2009, ha soppresso l'ENEA, Ente di ricerca che già denunciava varie difficoltà di "gestione e di bilancio" ed ha istituito l'"Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile" chiamata a "svolgere le rispettive funzioni con le risorse finanziarie, strumentali e di personale dell'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente (ENEA)".

In particolare il **comma 4** dell'art.37 della succitata legge prevede che:

*Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, da adottare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentite le Commissioni parlamentari competenti, che si esprimono entro venti giorni dalla data di trasmissione, sono determinati, in coerenza con obiettivi di funzionalità, efficienza ed economicità, le specifiche funzioni, gli organi di amministrazione e di controllo, la sede, le modalità di costituzione e di funzionamento e le procedure per la definizione e l'attuazione dei programmi per l'assunzione e l'utilizzo del personale, nel rispetto del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto degli enti di ricerca e della normativa vigente, nonché per l'erogazione delle risorse dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA).*

L'ordinaria amministrazione viene garantita dal **comma 5** :

*Per garantire l'ordinaria amministrazione e lo svolgimento delle attività istituzionali fino all'avvio del funzionamento dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), il Ministro dello sviluppo economico, con proprio decreto, da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, nomina un commissario e due subcommissari.*

Eravamo nel luglio 2009, il dramma di Fukushima ed il referendum sul nucleare hanno certamente modificato l'impostazione complessiva del piano energetico nazionale, hanno ridimensionato l'impegno italiano sul "nucleare" che sembrava rivitalizzato, ma in ENEA, che appunto avrebbe dovuto occuparsi ai sensi della citata legge di "energia, con particolare riguardo al settore nucleare", nulla è cambiato, nella sostanza... **il decreto di cui al comma 4 non è mai stato promulgato e "l'ordinaria amministrazione"**

## **di una gestione commissariale dura ormai da sei anni, quattro Governi e sei Ministri per lo Sviluppo economico (vigilante sull’Agenzia).**

In realtà dell’ENEA ognuno dei quattro Governi che si sono succeduti da quella data, se ne è puntualmente ricordato in occasione delle leggi di stabilità, operando continui tagli al Contributo ordinario dello Stato destinato alla neo Agenzia.

Persino il taglio previsto dal Governo Monti per tutti gli Enti di Ricerca e poi annullato per gli Enti vigilati dal MIUR , fu confermato per l’ENEA, *per un importo di ulteriori 6 milioni di euro in meno a bilancio.*

**L’attuale Contributo Ordinario dello Stato assegnato all’ENEA ammonta a 152 milioni di euro a fronte di un fabbisogno annuo di circa 210 milioni necessari per far fronte alle spese del personale ed al funzionamento dei Centri dell’Agenzia sul territorio nazionale.**

Eppure, l’ENEA nonostante tutto è stata capace di resistere in questi anni grazie unicamente alle professionalità interne ed alla capacità dei propri ricercatori di andare a procacciare risorse esterne su collaborazioni e progetti nazionali, Europei ed in ogni ambito internazionale, risorse che però continuano ad essere “drenate” in maniera significativa dal responsabile del bilancio, per far fronte alle spese di funzionamento con grave penalizzazione per le attività di ricerca che quei fondi dovrebbero assicurare.

E’ aumentata, in questi anni la difficoltà di dotare l’Agenzia di un’organizzazione funzionale ed efficiente anche a causa della perdurante situazione di “commissariamento” che ha impedito qualsiasi previsione programmatica a medio ed a lungo termine e, sino ad oggi, la definizione di un organigramma preciso.

Noto è infatti, l’impedimento giuridico di procedere ad un piano di riorganizzazione, in assenza di un regolamento di organizzazione e funzionamento, la cui approvazione però non rientra nella disponibilità di un commissario.

Per questo motivo dal luglio 2009 al luglio 2014, il precedente commissario ha inteso agire per successivi aggiustamenti di una struttura già esistente modellando un’organizzazione che finiva per far capo completamente a lui con una quarantina di interlocuzioni dirette, nell’impossibilità di prevedere posizioni dirigenziali, ad eccezione dei due incarichi di “dirigente amministrativo” di cui all’art.19 c.6 della lg.165/01, assegnati al capo del personale ed al responsabile degli affari legali e anticorruzione.

Abbiamo sperato che l’attuale Governo, considerata la situazione, viste le varie bozze di decreto sulle quali al Ministero dello Sviluppo Economico ci avevano garantito di aver lavorato per “mesi”, potesse finalmente “abbassare il freno a mano”, far ripartire a pieno regime l’ENEA, ma il 6 agosto 2014, alla scadenza dell’ennesimo mandato commissariale, dal Ministero vigilante non è arrivato l’atteso decreto di riordino ma semplicemente la sostituzione del commissario.

L’attuale vertice, immediatamente compresa la difficoltà di gestione con i vincoli imposti dal regime commissariale, si è subito impegnato in vari tentativi di proposta di un emendamento (prima nella legge di stabilità, poi su un disegno di legge sulla green economy) che desse stabilità al vertice dell’Agenzia e che prevedesse l’esclusiva vigilanza del MISE sull’ENEA.

Falliti al momento i tentativi (il ddl è in discussione al Senato), e comunque in assenza di Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, l’attuale Commissario ha deciso, d’intesa con la Ministra vigilante, di procedere ugualmente ad una **profonda riorganizzazione interna** persino con “audaci” previsioni di nuove posizioni dirigenziali, operando in stretta collaborazione con *i due sub commissari* che con azione altrettanto “audace” *si sono dimessi dal ruolo loro assegnato dalla Ministra dello Sviluppo Economico, per assumere un ruolo nell’esecutivo ENEA (vice direttore generale e capo delle relazioni e della comunicazione).*

La riorganizzazione in corso, effettuata in assenza di un decreto specifico sull'ENEA che ne individui ruolo e risorse, non può però che costituire una fotografia delle attività in essere, uno "spacchettamento" delle stesse ed una loro diversa riallocazione, con un'attenzione forse sin troppo dedicata a sottolineare una discontinuità con il passato piuttosto che pienamente dedicata a rispondere concretamente alle esigenze primarie di sburocratizzazione interna delle procedure e di un minore accentramento amministrativo, fondamentali a nostro avviso, per migliorare l'efficienza complessiva del sistema.

Appare piuttosto evidente, oggi, l'inapplicabilità dell'art.37 della legge 99/09 per l'ENEA che necessita urgentemente invece, dell'emanazione di un decreto di riordino che preveda "ruolo e risorse", contempli la nomina di un vertice "stabile" e dedicato alla causa dell'ENEA, possibilmente coadiuvato dalla rappresentanza della Comunità scientifica interna poco coinvolta nelle attuali scelte sul riordino.

E' inoltre indispensabile prevedere **un piano straordinario di assunzioni, in particolare di ricercatori per dare nuova linfa al secondo Ente di Ricerca italiano .**

Il ruolo di agenzia per l'efficienza energetica potrebbe essere svolto ed implementato, all'interno di un ENEA che recuperi il proprio ruolo e la propria dignità di Ente di ricerca e superi la multipla vigilanza ministeriale, spesso causa di "stallo" nelle decisioni .

Tutti abbiamo sentito e letto troppo spesso banalità e luoghi comuni sull'ENEA definito talvolta come "carrozzone pubblico", noi siamo qui anche **per testimoniare la motivazione e l'impegno, che la stragrande maggioranza dei 2700 ricercatori, tecnici e personale amministrativo, costretti a superare ostacoli posti sul loro cammino professionale da chi dovrebbe rimuoverli e nonostante la perdita economica determinata dal blocco del contratto di lavoro che dura da sei anni, non ha mai smesso di mettere quotidianamente nel proprio lavoro.**

Essi meritano quella stima e quell'attenzione che da oggi, siamo certi, non vorrete fargli mancare.

UIL Ricerca Università Afam

n.1 Allegato art. 37 legge 99/2009

**(Istituzione dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA)**

1. *E' istituita, sotto la vigilanza del Ministro dello sviluppo economico, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA).*

2. *L'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e' un ente di diritto pubblico finalizzato alla ricerca e all'innovazione tecnologica nonche' alla prestazione di servizi avanzati nei settori dell'energia, con particolare riguardo al settore nucleare, e dello sviluppo economico sostenibile.*

3. *L'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) opera in piena autonomia per lo svolgimento delle funzioni istituzionali ad essa assegnate, secondo le disposizioni previste dal presente articolo e sulla base degli indirizzi definiti dal Ministro dello sviluppo economico, d'intesa con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca. L'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) svolge le rispettive funzioni con le risorse finanziarie, strumentali e di personale dell'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente (ENEA) di cui al decreto legislativo 3 settembre 2003, n. 257, che, a decorrere dalla data di insediamento dei commissari di cui al comma 5 del presente articolo, e' soppresso.*

4. *Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, da adottare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, con il Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca e con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentite le Commissioni parlamentari competenti, che si esprimono entro venti giorni dalla data di trasmissione, sono determinati, in coerenza con obiettivi di funzionalita', efficienza ed economicita', le specifiche funzioni, gli organi di amministrazione e di controllo, la sede, le modalita' di costituzione e di funzionamento e le procedure per la definizione e l'attuazione dei programmi per l'assunzione e l'utilizzo del personale, nel rispetto del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto degli enti di ricerca e della normativa vigente, nonche' per l'erogazione delle risorse dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA). In sede di adozione di tale decreto si tiene conto dei risparmi conseguenti alla razionalizzazione delle funzioni amministrative, anche attraverso l'eliminazione delle duplicazioni organizzative e funzionali, e al minor fabbisogno di risorse strumentali e logistiche.*

5. *Per garantire l'ordinaria amministrazione e lo svolgimento delle attivita' istituzionali fino all'avvio del funzionamento dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), il Ministro dello sviluppo economico, con proprio decreto, da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, nomina un commissario e due subcommissari.*

6. *Dall'attuazione del presente articolo, compresa l'attivita' dei commissari di cui al comma 5, non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.*

Luglio 2009